

“Li disperse su tutta la terra”

1 - Da adam ad Abram (Gen 11,1-26)

Accoglienza fraterna

Introduzione: Bibbia aperta, momento di silenzio, cero acceso.

Preghiera introduttiva: letta insieme, da un singolo o a cori alterni.

Prima lettura: un lettore propone il testo, con calma e attenzione.

Occorre portare la Bibbia da casa perché il testo non verrà messo nelle schede, così non resterà inutilizzata nella libreria, ma parte integrante del nostro cammino.

Prima risonanza personale e condivisione (una parola o una frase)

Eventuale seconda lettura.

Ascolto del commento.

Condivisione: cercando di rispondere alle domande.

La Parola si fa preghiera (brevi preghiere ispirate dal testo).

Padre nostro – Conclusione.

Preghiamo insieme

Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!

Abbiamo provato tante volte e per tanti anni

a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze

e anche con le nostre armi;

tanti momenti di ostilità e di oscurità;

tanto sangue versato; tante vite spezzate;

tante speranze seppellite...

Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu!

Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace.

Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire:

“mai più la guerra”; “con la guerra tutto è distrutto!”.

Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace.

Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami

a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della

pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che

incontriamo sul nostro cammino.

Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono.

Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmala lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre **“fratello”**, e lo stile della nostra vita diventi:

shalom, pace, salam! Amen.

Papa Francesco

- Come vivi la fatica e la sofferenza di accogliere la diversità dell'altro? Che cosa significa la chiamata ebraico-cristiana alla comunione nel rispetto dell'alterità-diversità di ciascuno? E' possibile o è un'illusione? Quale “Buona Notizia” trovi in questa Parola che hai ascoltato? Conosci esempi virtuosi e illuminanti da raccontare agli altri?

- Ciò che provoca i conflitti tra i popoli ha le stesse radici nei rapporti “brevi” delle nostre famiglie, comunità parrocchiali e di ogni ritrovarsi umano, cioè la perversione delle tre dimensioni esistenziali che caratterizzano la vita umana: il rapporto con Dio, con gli altri e con i beni della terra. Come vivi queste tre dimensioni? La Parola che hai ascoltato ha da suggerirti una conversione? Quale ti sembra essere la strada che Dio indica? Quale viaggio suggerisce?

- Condividi la speranza che, nonostante il male diluviale e dilagante, il Signore fa continuare la vita? Come questa Parola ti sembra nutrire i tuoi pensieri e le tue parole? In che cosa ti chiede di cambiare lo sguardo, la visione che hai delle cose, del mondo e della vita?